VERBALE INCONTRO DEL 21 APRILE 2006

Gruppo di lavoro: "Interventi di rinaturazione e riqualificazione fluviale"

PRESENTI:

Marco Bartoli, UNIVERSITÀ DI PARMA
Laura Bissoli, ISTITUTO TECNICO COMUNE GOITO
Daniele Cuizzi, STUDIO EURECO
Adelmina Dell'Acqua, CITTADINA
Iole Gallego, RESP. AREA TECNICA COMUNE MARMIROLO
Annalisa Gazzoni, ASSESSORE AMBIENTE COMUNE RONCOFERRARO
Alberto Germinasi, CONSIGLIERE COMUNALE S. GIORGIO MANTOVANO
Giancarlo Marini, PARCO DEL MINCIO AGRICOLTURA
Marco Munari, PRO LOCO RIVALTA AMICI DEL MINCIO
Giuliano Negrini, TITOLARE NAVI ANDES
Lara Previdi, STUDIO PREVIDI
Sandro Sutti, COLLABORATORE SCIENTIFICO LABTER CREA
Luciano Vicentini, LIBERO PROFESSIONISTA

Temi di discussione

Il primo incontro ha avuto come oggetto una migliore definizione del tema oggetto di lavoro del tavolo, una articolazione dello stesso in sotto-temi, e una definizione di massima dell'agenda dei lavori per i prossimi incontri.
Alcuni elementi della discussione hanno contribuito alla costruzione di un quadro complessivo, di uno sfondo su cui situare i diversi tasselli che saranno costituiti da progetti di azioni e di intervento: in primo luogo, la considerazione della cautela con cui dovrebbe essere trattato il richiamo alla naturalità, dato che oggetto di discussione sono territori fortemente antropizzati; secondariamente, la considerazione, condivisa dagli attori, che l'ecosistema fluviale da prendere in considerazione debba essere la valle del Mincio nel suo complesso, con la rete idrografica principale e secondaria, e non solo l'area del Parco del Mincio. Infine, un punto ampiamente dibattuto è legato al peso relativo da assegnare, in sede di progetti di rinaturazione e riqualificazione, alle esigenze di tutela dell'ambiente fluviale e a quelle di sostenibilità economica e sociale per le comunità insediate (il tema si è posto, in particolar modo, per i progetti legati all'attrazione turistica). Questi elementi di quadro accompagneranno le discussioni anche negli incontri successivi, e costituiranno uno sfondo e un richiamo ad alcuni principi generali nell'ambito del percorso di Agenda 21.

Problematiche emerse e possibili azioni

Dal punto di vista dei problemi emersi, è stato riconosciuto che essi si situano a differenti livelli, e che possono quindi essere letti alle diverse scale.
In primo luogo si trova la considerazione dello stato di fragilità, quando non di degrado, delle rive in molte parti del territorio, lungo il corso del Mincio, ma anche di molti affluenti maggiori e lungo la rete idrica minore. Da questo punto di vista, indubbiamente una primo passo necessario è legato a una ricognizione puntuale dei livelli di naturalità, che sono estremamente differenziati lungo il corso del fiume. Inoltre, sarebbe opportuno conoscere meglio le ragioni e le modalità concrete di svolgimento di alcuni interventi di manutenzione (si pensi ad esempio alla pulizia massiccia del sottobosco), che rischiano di compromettere un equilibrio appunto estremamente fragile.

In secondo luogo, e collegato ai temi di cui sopra, sono emersi problemi di competenze e di pianificazione: per il primo aspetto, i partecipanti al tavolo hanno richiesto di approfondire la suddivisione di competenze tra vari enti (tra cui la Provincia, il Parco, i Comuni, ecc.) rispetto a questi problemi; per il secondo, i partecipanti si sono chiesti quali siano gli strumenti di pianificazione in grado di intervenire sulla questione della riqualificazione e rinaturazione, a quali livelli decisionali si trovino, e soprattutto in che modo può intervenire su questi aspetti la pianificazione urbanistica comunale. Ancora, collegato a quest'ultimo, è emerso con forza il problema dei controlli, che sono spesso carenti, e permettono di fatto comportamenti scorretti da parte di alcuni attori.

Infine, tema significativo sollevato nel corso della discussione è costituito dalla qualità delle acque, e dall'identificazione delle fonti di inquinamento diffuse sul territorio: è stato osservato, infatti, come sia difficile parlare di riqualificazione della sola asta fluviale del Mincio in mancanza di interventi a vasto raggio sul territorio nel quali l'inquinamento viene generato, e come occorra quindi mirare a una visione di qualità ecosistemica.

Per quello che riguarda le azioni che sarebbe possibile intraprendere, sono stati citati nel corso della discussione, e verranno quindi approfonditi negli incontri successivi, ambiti e opportunità di intervento possibili (ad esempio, il fatto che alcuni comuni della zona ricadano nell'Obiettivo 2), oppure progetti puntuali già avviati o che potrebbero essere avviati a breve:

1. ricostruzione di fasce tampone, (e più in generale salvaguardia dei sistemi depuranti, anche se localizzati fuori dai confini del Parco);
2. progetti di riforestazione e creazione di corridoi ecologici;
3. collegamenti tramite piste ciclabile e promozione della fruizione turistica

Alcuni ostacoli sul percorso di una realizzazione della progettualità, che verranno anch'essi approfonditi nel corso dei prossimi incontri, sono legati invece:

- alla proprietà delle aree (la presenza di estese proprietà private impedisce spesso

l'intervento, che potrebbe essere concentrato, almeno in una fase pilota, su aree di proprietà demaniale, da censire);
- alla scarsità di finanziamenti
- alle difficoltà incontrare sempre più spesso dai Comuni a fronte dei trasferimenti di competenze e responsabilità

Esigenze di approfondimento e materiali di documentazione
E' emersa nel corso della discussione una diffusa esigenza di approfondimento e documentazione, in particolare per quanto riguarda la condivisione di basi di dati sullo stato di fatto del fiume Mincio e del reticolo idrico principale e secondario. Il gruppo tecnico, che era presente all'incontro, ha accennato brevemente al lavoro complessivo di ricognizione della documentazione disponibile che è in corso di elaborazione.
Inoltre, come sopra ricordato, è emersa l'esigenza di prevedere un approfondimento di tipo normativo sulle competenze e i livelli di pianificazione, che sarà oggetto di un incontro successivo del tavolo (indicativamente, l'incontro di giugno).
Infine, si è discusso delle modalità di elaborazione di una ricognizione della progettualità in corso sul territorio, e sulle modalità per condividere questa conoscenza.

Prossimi incontri
Il prossimo incontro è stato fissato per **venerdì 19 maggio, alle ore 17**, presso la sede del Parco del Mincio, Piazza Porta Giulia. Oggetto dell'incontro sarà una presentazione tecnica delle buone pratiche di rinaturazione e riqualificazione fluviale e una panoramica sulle basi di dati disponibili per il bacino del Mincio.